

Presa di posizione
Riunione Costanza
6-7 marzo 2009



Incontrarsi con i giovani sparsi in Europa è sempre un piacere perché ci arricchisce d'esperienza e ci fa crescere. Essere sensibili ai problemi della nostra generazione ed abbracciare il peso delle problematiche che riguardano la nostra collettività indipendentemente dell'età è una cosa che per molti di noi viene dal cuore perché questo batte italiano.

Assistere però continuamente a passerelle fatte per adempiere ad un programma che non ci porta da nessuna parte è una cosa che per molti di noi sta diventando una delusione.

A cosa serve un ennesimo documento se quanto espresso rimane inascoltato dai nostri interlocutori? A cosa serve il nostro impegno se le nostre capacità non vengono valorizzate?

Questo governo sta attuando una politica di smantellamento nei confronti degli italiani all'estero: ipotetica chiusura di molte sedi consolari, tagli sul capitolo della lingua e cultura italiana ecc...ecc...

In Italia alcuni ci hanno definiti papponi e vacanzieri. Visto quindi alla luce di quanto espresso e considerato il lavoro che ognuno di noi fa per la collettività sul territorio, pensiamo sia doveroso riflettere se sia giusto proporre l'ennesimo documento che nessuno prenderà in considerazione e che andrà a collocarsi nell'indifferenza dove sono caduti anche gli altri. A nostro parere chiediamo una risposta agli interrogativi posti già a Roma.

Delegazione giovani riuniti a Kreuzlingen